



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n.	135
-----------------------	-----

Riferimenti Archivistici: A 03 - 20160000018

ADUNANZA DEL 19/10/2017

OGGETTO: Atto di indirizzo. Istituzione del Corpo di Polizia Turistica per contrastare l'illegalità nel campo dei servizi turistici. RITIRO ATTO

Presidente: DOTT. ALESSIO MATTESINI

Segretario Generale: DOTT. FRANCO CARIDI

Il Presidente Alessio Mattesini introduce l'argomento iscritto al punto n. 12 dell'ordine del giorno della seduta odierna, "*Istituzione del Corpo di Polizia Turistica per contrastare l'illegalità nel campo dei servizi turistici*" (prot. A03.3.88716/2017), presentata il 17/07/2017 dal consigliere Massimo Ricci, **allegato "A"** quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Presidente.

La parola al Consigliere Ricci.

Consigliere Ricci.

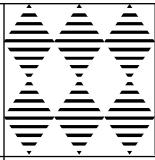
"Atto di indirizzo per l'istituzione del Corpo di Polizia Turistica per contrastare l'illegalità nel campo dei servizi turistici".

Premesso che il turismo è un segmento dell'economia molto importante per la nostra città, fonte di sviluppo e di cultura. Il turismo include una molteplicità di offerte dei servizi, quali strutture ricettive, tour operator, agenzie di viaggio, ristoranti e di operatori come guide turistiche, noleggio bus, turistici taxi e altro.

Visto che sempre più spesso si legge nelle cronache nazionali e locali di situazioni di abusivismo, non ultime quelle venute alla luce recentemente da indagini della Guardia di Finanza in Friuli, o quelle denunciate a Firenze, o a Roma, dove quasi il 50% dei turisti alloggiano in strutture non ufficiali, utilizza operatori abusivi, indagini con le quali si è posto in evidenza soprattutto la questione sicurezza di chi opera in contrasto con la legge. Gli operatori di qualsiasi settore vivono situazioni di enorme disagio e denunciano spesso casi di abusivismo nel settore dell'accoglienza, dei servizi, della ristorazione e delle guide turistiche evidenziando aspetti che vanno al di là della semplice e formale denuncia del rispetto delle regole.

L'abusivismo cancella posti di lavoro, crea disagio sociale, attiva concorrenza sleale e, nello stesso tempo, arreca danni economici per mancati introiti nelle finanze delle casse

C.C. n. 135 del 19/10/2017



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

comunali, nonché nazionali.

Altresì premesso che la legge regionale del 3 aprile 2006, n. 12, “Norme in materia di Polizia comunale e provinciale”, al Capo I, “Disposizioni generali”, dice: articolo 2, “Strutture di funzioni di Polizia locale: gli addetti alle strutture di Polizia locale istituite ai sensi dell’articolo 1 provvedono allo svolgimento delle funzioni ad essi attribuiti dalle disposizioni vigenti, tra le quali in particolare: vigilare sull’osservanza delle leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti amministrativi dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali nell’ambito delle competenze dell’Ente locale”.

All’articolo 3, “Principi organizzativi: il Sindaco, o il Presidente della Provincia definiscono gli indirizzi e vigilano sull’espletamento delle attività di Polizia amministrativa locale”.

All’articolo 10, “Attività formativa”, comma 1: “la Regione programma e realizza le attività formative di propria competenza di cui agli articoli 17 e 20 nelle forme previste dalla legislazione regionale in materia”.

Al comma 2: “la Regione, previa valutazione del fabbisogno formativo sulla base delle indicazioni degli Enti locali e sentite le rappresentanze sindacali dei lavoratori, definisce i contenuti generali uniformi dei programmi formativi per le diverse figure professionali del personale addetto alle strutture di Polizia locale”.

E, ancora, all’articolo 14, “Corpo di Polizia municipale”, al comma 4 dice: “la Regione promuove l’istituzione e sostiene l’attività dei Corpi di Polizia municipale aventi le caratteristiche organizzative di cui al presente articolo mediante i finanziamenti previsti dalla legge regionale 38/2001 relativi alle funzioni di Polizia locale”.

Visto la deliberazione di Giunta comunale n. 537 del 4 novembre 2015 si stabiliscono le finalità della Polizia municipale, ovvero: assicurare il rispetto dei regolamenti comunali e delle ordinanze del Sindaco (edilizia, commercio, ambiente, eccetera) con azioni di comunicazione, prevenzione, vigilanza e repressione; rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini attraverso la vigilanza sul territorio e promuovere la sicurezza urbana attraverso la programmazione di interventi che favoriscano il rispetto delle regole di convivenza ed accoglienza nell’ambito urbano – Questa è la delibera di Giunta comunale, ricordo, del 4 novembre 2015 –.

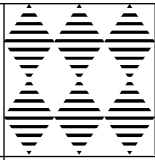
La determinazione organizzativa n. 78 del 20 febbraio 2015 avente per oggetto ‘Modifiche della struttura organizzativa del Corpo della Polizia municipale e assegnazione del personale agli uffici, alle unità operative ed alle sezioni’. L’organigramma comprende l’ufficio Vicecomandante, quindi sotto l’ufficio Vicecomandante c’è unità operativa procedure sanzionatorie, unità operativa attività amministrative, sezione di tutela del consumatore (Polizia commerciale, contrasto evasione fiscale e tributaria), più la sezione presidio del territorio e sicurezza urbana con mansioni di assistenza e informazione ai turisti.

La legge 3 marzo 2015, n. 22, all’articolo 4, ‘Funzioni oggetto di trasferimento ai Comuni e alle Unioni dei Comuni’ comma 1 recita: salvo quanto previsto dall’articolo 5 sono oggetto di trasferimento ai Comuni e alle Unioni dei Comuni le seguenti funzioni esercitate dalle Province prima dell’entrata in vigore della presente legge, secondo le norme richiamate nell’allegato B.

Alla lettera a) dice: le funzioni in materia di turismo, compresa la raccolta dei dati statistici ed esclusa la formazione professionale degli operatori turistici.

Poi, al comma 2: le funzioni di cui al comma 1, lettera a), sono trasferite ai Comuni capoluoghi di Provincia, che le esercitano su tutto il territorio provinciale.

Che al momento, come si evince da quanto sopra riportato, nella Polizia municipale di Arezzo non risulta esserci nessuna sezione dedicata alla funzione di Polizia turistica.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Tutto ciò premesso – in sostanza – si impegna il Sindaco e la Giunta, anche in accordo con le Istituzioni regionali, a formare e istituire un Corpo di Polizia turistica dotandola degli strumenti necessari, che si rapporti con gli operatori per il rispetto delle leggi vigenti e che persegua tutte quelle attività o situazioni illecite che venissero riscontrate durante i controlli, controlli che, auspichiamo, potranno essere numerosi per contrastare ogni forma di illegalità diffusa nel campo dei servizi turistici offerti nel territorio da operatori abusivi locali e provenienti da fuori territorio od operanti online.

Il legislatore ha diritto a ricevere servizi di qualità forniti da operatori qualificati e abilitati quale garanzia di professionalità e di sicurezza e, aspetto più importante, di legalità, concetto che dovrebbe contraddistinguere ogni azione istituzionale, compresa quella del Comune di Arezzo”.

Aggiungo, considerazione mia, a piè di questo atto di indirizzo, che una guida turistica comunque competente, o comunque tutti gli esercizi che sono volti a promuovere il turismo nella nostra città, più è competente più porta un indotto e anche il turista che può andare in giro a dire “ad Arezzo le guide turistiche sanno di che cosa parlano, perché sono persone competenti”, come Arezzo, come in altri Comuni, ma qui parliamo di Arezzo.

Presidente.

A questo punto si apre il dibattito.

La parola al Consigliere Scapecchi.

Consigliere Scapecchi.

L’idea in sé e per sé è buona, nel senso tutto ciò che può andare a migliorare i servizi, compreso quello turistico, è giusto parlarne, è giusto discuterne.

Il punto è questo: istituire non un nuovo Corpo di Polizia, ma un Distretto, un Comparto appositamente, per carità, nulla di male, però in realtà questo già c’è, perché in Amministrazione, ora non c’è l’Assessore Comanducci, non è che ha bisogno che esponga io quello che ha fatto, però siamo tutti al corrente che è un tema che sta molto a cuore al suo Assessorato, quindi anche dal punto di vista rivolto all’abusivismo attraverso anche il recupero che abbiamo fatto per quanto riguarda la TARI, l’incrocio dei dati, tutte le varie banche dati del Comune, è servito anche a scovare, talvolta, degli operatori che non erano propriamente tali, perché non erano abilitati.

Il dibattito è anche a livello regionale, nazionale, ad esempio – qui magari si esce un po’ fuori dal tema – i famosi intermediari turistici che si avvalgono delle piattaforme web, quali Airbnb, od altre, è in discussione il fatto di fargli pagare o meno la cedolare secca, le tasse, quindi è un argomento molto attuale, però, appunto, anche su questo l’impegno dell’Amministrazione già c’è, ed è tangibile.

Il punto è che purtroppo nello stesso tempo, come sapete, nonostante le assunzioni, perché tra l’altro è uscito un bando pochi giorni fa per l’assunzione di nuovi agenti della Polizia municipale, temo, personalmente, che andare a istituire un Dipartimento specifico porti non dico a ingessare quella che è l’attività, però secondo me abbiamo un Corpo che non è paragonabile a città come Roma, Napoli, Firenze, o comunque sia a città grandi, abbiamo un’ottantina di vigili urbani, quindi secondo me non c’è spazio per.

Mentre quello che deve essere fatto viene fatto lo stesso, però andare a istituire un nuovo Dipartimento secondo me non abbiamo i numeri tecnicamente per farlo, le stesse cose vengono fatte ugualmente perché, ripeto, la lotta all’abusivismo su tutti i fronti, che poi sono collegati, dicevo, perché andare a vedere il contribuente che non paga la TARI, tu fai un controllo, scopri pure che in realtà opera abusivamente, ha un’attività turistica non dichiarata; internet, appunto, uno vede anche facendo semplicemente una ricerca su quelle



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

che sono le piattaforme web, si scoprono tante cose, ma addirittura anche da Google Maps, tu ti rendi conto dall'alto, vedere una foto se è o meno un'attività turistica e se uno dichiara tutte le cubature o meno, e su questo gli Uffici stanno già lavorando.

Quindi, diciamo, ottima l'idea, però secondo me già adesso siamo sul pezzo, andare a creare questo Dipartimento secondo me non porterebbe migliorie dal punto di vista dei risultati ma, al contrario, rischierebbe un po' di ingessare il lavoro e magari di togliere personale della Polizia municipale, che è dinamico, abbiamo tutto un Corpo, circa 80 agenti, è vero che ognuno ha il suo ruolo, ma c'è una certa dinamicità, andare a dire "tu fai una cosa, tu ne fai un'altra" rischi che in un momento hai una carenza da una parte, piuttosto che un'abbondanza da un'altra.

Però, ripeto, l'idea c'è, sono d'accordo sulle premesse, ma già adesso l'Amministrazione è impegnata a tutto campo sull'argomento.

Presidente.

La parola al Consigliere Rossi.

Consigliere Rossi.

Invece a me l'idea non piace proprio. Sì, no, chiaramente, perché l'Italia... noi siamo un Paese dove abbiamo un milione e mezzo di leggi inapplicate, e allora cosa facciamo? Quando una legge è inapplicata facciamo una nuova legge, che ci va sopra, e diventerà a sua volta inapplicata e ancora più inefficace.

E' il nostro sistema di pensare le cose che non va bene. Io sono per la semplificazione.

Noi abbiamo già l'organo di Polizia. Vai a sovrapporre un'altra cosa che, francamente, se c'è già un problema a far applicare determinate leggi, secondo me il problema lo amplifichi, perché non dai sufficienti risorse.

Io delle due sono più per prendere e aumentare il personale della Polizia municipale, che è sotto di circa 20-25 unità di quelle, perché noi, una città di 100.000 abitanti, dovremmo essere se non sbaglio intorno alle 100 unità, siamo 80, quindi siamo sotto organico di 20 persone.

Delle due io sono più per potenziare l'organo di Polizia municipale portandolo a 100 persone, piuttosto che prendere e sottrarre delle risorse a quelle che sono già sotto organico.

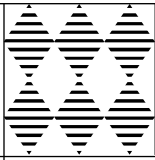
Presidente.

La parola al Consigliere Ricci.

Consigliere Ricci.

Qui si sta parlando come al solito di cose diverse da quello che si dovrebbe poi votare, nel senso che, mi spiego: l'intervento del Consigliere Rossi mi lascia un pochino perplesso, anche se sono d'accordo nel fatto che vengono fatte leggi che non vengono applicate, quindi se ne fa di nuove perché venga risolto quel problema che quella legge precedente non aveva risolto, e questo è palese ed è sotto gli occhi di tutti, ma non è questo il caso di cui si sta parlando.

Qui si sta solo discutendo se si ritiene opportuno istituire un Corpo di Polizia turistica, che non vuol dire fare assunzioni a gogò per fare una Polizia turistica, andare in giro come fosse non so chi, l'agente 007 in missione speciale. No, qui si sta parlando di formare all'interno della Polizia municipale delle peculiarità per cui poi andare a fare quei controlli necessari per garantire il rispetto di determinate situazioni, cioè questo è quello che si cerca di promuovere.



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Poi è chiaro che non è un atto di indirizzo che circoscrive e disegna il come questo deve essere portato a termine, si ritorna a dire sempre lo stesso discorso, e concetto: un atto di indirizzo è un atto di indirizzo politico, se c'è la volontà politica di circoscrivere alcuni fenomeni che sono di illegalità, e questo è fuor di dubbio, io credo che sia una cosa che va accolta, un po' com'è stato accolto giustamente l'atto di indirizzo precedente sui dispositivi per poter fare delle segnalazioni alle scuole, cioè sono cose che devono essere discusse in sedi opportune, capire come farle, però l'atto di indirizzo politico è necessario per avviare anche questi percorsi.

Quindi io spero che venga approvato, ma non tanto per l'atto di indirizzo in sé, ma in quanto se questa volontà c'è la si vota, si dice: okay, siamo favorevoli, si vota favorevolmente e si farà tutto il necessario nei modi e nei termini giusti e corretti per andare in quella direzione.

Presidente.

La parola alla Consigliera Pasquini.

Consigliere Pasquini.

La mia è per lo più una richiesta di chiarimento al Consigliere Ricci perché è vero che in questo caso si parla di un atto di indirizzo dal contenuto prettamente politico, però non posso non pensare che il dato politico, specie in questo caso in cui si chiede di intervenire in maniera abbastanza decisa sul personale, possa essere scisso dal dato tecnico.

Quindi domando al Consigliere Ricci se nel proporre un atto di indirizzo di questo tipo ci siano nella città di Arezzo delle evidenze, delle emergenze significative in ordine al fatto che ci siano delle forme di abusivismo nel settore turistico, perché effettivamente, come ha evidenziato il Consigliere Scapecchi, ma questo mi risulta anche per esperienza personale, è un settore con il quale comunque la Municipale è già impegnata, per lo più con l'incrocio dalle risultanze dei siti internet.

Non ci dimentichiamo, peraltro, proprio per quello che riguarda l'organizzazione della Municipale, che ultimamente alcune risorse sono state non sottratte ma dedicate alla riorganizzazione anche dell'Ufficio di Polizia giudiziaria, che sta funzionando benissimo, soprattutto su alcune tipologie di reati; quindi effettivamente anch'io mi pongo la domanda in ordine all'opportunità di creare una sezione specificatamente dedicata per un fenomeno che ad oggi non so quali proporzioni possa avere nell'ambito cittadino.

Presidente.

La parola al Consigliere Romanini.

Consigliere Romanini.

Per rispondere all'aggiunta, all'integrazione di Ricci, e anche di Pasquini, come ha detto Scapecchi, già è sotto l'attenzione e gli occhi di Comanducci, che semmai dopo ci dà dei numeri più precisi.

Io mi ricordo, all'inizio del nostro mandato, mi sembra che avesse fatto lui direttamente via web un'indagine, specialmente sugli affittacamere era la problematica, sugli annunci nei siti web, tipo Airbnb, no, Airbnb è per gli hotel, su Booking.com, o .it, sugli appartamenti effettivamente registrati nella lista degli affittacamere. C'era una discordanza notevole. Magari, Comanducci, era il 70%, 75? Quindi si sta lavorando, ci hanno lavorato, non so adesso a che punto siamo, se la problematica è un pochino rientrata. Per contro, stessa cosa ormai detta dai più, la Polizia municipale è in grossa difficoltà perché ha un organico di 80, 78 persone, perché alcune sono dislocate, alcune



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

non ci sono, poi tra queste ci sono quelle che alcuni servizi non li possono espletare, devono rimanere in ufficio e quant'altro, quindi già sono in emergenza. Anche nelle singole competenze, okay.

Teniamo conto, Arezzo, 99 mila abitanti, 80 persone di Polizia municipale, Firenze, 350 mila, mi sembra, e sono 800 agenti di Polizia municipale, quindi c'è una differenza percentuale notevole. Ora, istituire un gruppo apposito per questa cosa io la vedo adesso problematica. Ora verranno assunti nuovi, che poi assunti, è a contratto, sono 4 agenti che verranno formati, quindi non saranno subito operativi, ma avranno bisogno di, non so quante ore, 120, 80, quelle che siano, di formazione per poter poi fare gli agenti.

Quindi in questo momento la vedo problematica, comunque gli Uffici ci stanno lavorando perché l'Assessore Comanducci è il primo che ha sollevato il problema.

Presidente.

Di nuovo la parola al Consigliere Ricci.

Consigliere Ricci.

Giusto anche per completezza vorrei risottolineare quello che già la delibera di Giunta comunale del 4 novembre 2015 stabilisce le finalità della Polizia municipale, quindi non ci stiamo inventando niente, sono degli atti, delle delibere che già sono esistenti e sulla base delle quali, quindi queste deliberazioni, come la determinazione organizzativa n. 78, che ha ad oggetto "Modifica della struttura organizzativa del Corpo di Polizia municipale. Assegnazione del personale agli Uffici, alle Unità operative e alle Sezioni".

Quindi, per dire, la Sezione Presidio del territorio e sicurezza urbana con mansioni di assistenza e informazione ai turisti, cioè queste cose sono già predisposte, non si sta chiedendo di aggiungere chissà cosa, si sta chiedendo che venga formato all'interno del Corpo di Polizia municipale un Corpo di Polizia turistica, che possa avere le competenze per verificare e appurare certi illeciti.

Tutto qua. Poi io sono contento che c'è l'Assessore competente in questo caso, che magari ci può anche illustrare, dal suo punto di vista, ovviamente, anche le criticità, mi piacerebbe sapere dal suo punto di vista quali sarebbero queste eventuali criticità nel portare avanti un atto di indirizzo di questo genere.

Presidente.

La parola all'Assessore Comanducci.

Assessore Comanducci.

Senza ombra di dubbio questo atto di indirizzo va a toccare un tema importante ma soprattutto molto attuale, perché non solo Arezzo ma ormai tutta Italia, ma mi sento di dire un po' in tutto il mondo, l'avvento dell'extralberghiero, quindi molto più complesso da controllare, perché bene o male una struttura ricettiva una volta catalizzata tutti quelli che erano i turisti in poche strutture con tante camere, oggi è diventato di fatto un albergo diffuso. Si sentiva parlare l'altro giorno su Firenze: parlano di 2.500 bed and breakfast solo nel centro storico, quindi si parla di cifre enormi.

Di contro, dall'altro lato, servirebbe veramente un Corpo di Polizia, io direi quasi l'Esercito, per controllare tutti, perché obiettivamente è complesso, è complesso anche perché ci sono delle logiche che non aiutano, perché molte di queste persone non sanno neanche di non essere regolari, perché la legge è complessa, perché il bed and breakfast può fare la colazione, ma se cambia anche le lenzuola allora non va bene, ci sono quelli professionali, non professionali, massimo di camere, è complicatissimo, veramente



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

complicatissimo.

Quindi, da un lato, ci sono coloro che tentato di arrotondare, perché poi di fatto quello che sta succedendo è questo, magari mettendo a disposizione dei turisti un secondo appartamento di famiglia. Oggi le statistiche dicono che addirittura si è invertita la tendenza, cioè chi ha un appartamento in un centro turistico affitta l'appartamento in centro e va a abitare in provincia perché questo gli rende molto di più. Che ci sia un tasso di sommerso altissimo è altrettanto vero, le ultime statistiche, come diceva prima il Consigliere Romanini, che ho fatto fare io con un controllo direttamente sui database del SUAP, paragonati a quelli che mettono in vendita le camere sui portali principali dell'extralberghiero, è risultato nei cinque portali principali una media che va dal 68 al 76% di attività in vendita che non risultano al SUAP.

Ora, questo non vuol dire che c'è il 76% di abusivi, perché molti di questi sono affittacamere, quindi rientrano nella logica della locazione turistica, che non deve inviare i dati al SUAP.

I problemi sono: uno, che la Regione sta rivedendo – si dovrebbe essere all'atto finale – il nuovo Regolamento sul turismo, che un po' dovrebbe dare una mano, ma non più di tanto; noi inseriremo la tassa di soggiorno nel periodo di gennaio, che aggrava ancora di più questa situazione, perché mentre un bed and breakfast completamente abusivo, da un lato, è competenza più da Guardia di Finanza per certi versi, perché fa evasione fiscale a tutti gli effetti; nel momento in cui c'è la tassa di soggiorno c'è anche l'evasione di una tassa comunale, quindi a maggior ragione, secondo me, dal prossimo anno i controlli dovranno aumentare.

Oggi in Polizia municipale c'è un piccolo Corpo che fa questo, tra l'altro lo fa anche abbastanza bene, quindi controlla i siti internet, poi va fisicamente nelle case delle persone, tra l'altro ci sono dei problemi di privacy, quindi se per assurdo uno è abusivo completo, in realtà lo fa nella casa privata, quindi entrarci è difficile. Ci sono delle logiche complicatissime.

Senza ombra di dubbio ho anch'io chiesto al Comandante di riuscire a potenziare questo servizio, perché poi di fatto credo che sia concorrenza sleale per tutti quelli che si mettono in regola, e poi si sa che in Italia, quando si vede che una cosa funziona e nessuno ti fa niente, si rischia che la cosa si propaghi a macchia d'olio. Quindi sicuramente l'atto di indirizzo è giusto, sono molto d'accordo, però non ho la più pallida idea di cosa comporta l'approvazione, cioè non so poi a livello di personale, a livello di risorse questo che cosa comporta, perché purtroppo siamo costantemente alla caccia di nuove assunzioni, perché con i turnover siamo veramente messi male, ci sono uffici in condizioni veramente pessime, perché vanno in pensione tutti gli anni tre o quattro persone e non vengono sostituite.

Quindi questo mi fa pensare che nel momento in cui si approva si dia un peso in più alle nuove assunzioni, che vadano verso questa direzione, invece che certe altre. Quindi oggi non sono in grado di dirvi se le future assunzioni in uffici che oggi sono in crisi, se questo fa peggio da quel punto di vista, però diciamo che la logica di base del controllo sull'abusivismo, comunque nel mondo del turismo, soprattutto quello extralberghiero è assolutamente centrata, molto importante comunque da inserire, soprattutto da quando entrerà la tassa di soggiorno. Perché poi voi immaginate, intanto vi anticipo questo, che noi saremo, se tutto va bene, se in Consiglio comunale si approverà, la prima città d'Italia che lega l'introito della tassa di soggiorno a un Ente che gestirà il turismo; quindi noi saremo sicuri al cento per cento che ogni euro che entra dalla tassa di soggiorno verrà investito in turismo.

Sembra una banalità perché l'imposta di soggiorno lo dovrebbe fare in automatico, ma vi



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

assicuro, fate una telefonata in tutti i Comuni d'Italia e scoprirete che in realtà, poi, all'italiana quella tassa va a finire anche per coprire buchi o problemi da altri lati, e noi questo non lo faremo. Quindi, a sua volta, se non faremo una battaglia forte su tutti quelli che in qualche modo evadono, quindi non pagano questa tassa, ci sarà poi un deficit anche di investimenti sul turismo. Tant'è che ad oggi non sappiamo assolutamente quanto sarà questo introito totale, perché non abbiamo statistiche, non abbiamo controlli. Quindi dal mio punto di vista l'atto di indirizzo è centrato bene. Ripeto che non ho la più pallida idea di cosa possa comportare a livello di personale e soprattutto di economie, perché poi alla fine fare una mini task-force vuol dire metterci almeno, credo, due o tre persone che lavorano su questo, minimo, quindi sono diversi soldi. Ora non c'è l'Assessore Magi che magari ci poteva dare un'indicazione.

Però io sono molto d'accordo sulla logica, ho qualche perplessità su quello che impatterà sul resto dell'economia e del personale dell'Ente.

Presidente.

A questo punto la parola al Consigliere Romanini.

Consigliere Romanini.

Al limite, consigliere, invece di vincolare all'istituzione di un gruppo di lavoro, o come vogliamo chiamarlo, nel cercare di potenziare la lotta a questo fenomeno, nelle possibilità del personale, così almeno non sei vincolato per forza a legare una, due, tre persone al gruppo. Si potrebbe emendare in questa maniera.

Presidente.

La parola al Consigliere Romanini, di nuovo, vedo.

Consigliere Romanini.

Lascio la parola a Ricci.

Presidente.

La parola al Consigliere Ricci.

Consigliere Ricci.

In realtà non mi sembra così stringente, nel senso anche nel dispositivo che si chiede. Vediamo di capirlo, intanto. "Si impegna il Sindaco e la Giunta, anche in accordo con le istituzioni regionali, a formare e istituire un Corpo di Polizia turistica, dotandola degli strumenti necessari, che si rapporti con gli operatori per il rispetto delle leggi vigenti e che persegua tutte quelle attività o situazioni illecite che venissero riscontrate durante controlli, controlli che...", tutta la considerazione, però il concetto è tutto qui.

Magari, non so, provo a immaginare: "anche in accordo con le istituzioni regionali, a formare e istituire, qualora fosse possibile...".

No. Nel senso: "qualora fosse possibile un Corpo di Polizia turistica". Va bene? No. Corpo di Polizia turistica non vi piace. No, magari aspettiamo quello che vien anche fuori. No. Mi piacerebbe che andasse avanti questa intenzione di andare in questa direzione, che venga votato favorevolmente per dare ancora più forza, che però non metta nei guai nessuno, ci mancherebbe altro.

Presidente.

Se magari, Consigliere Ricci, fa due righe come emendamento, se può andare bene...



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consigliere Ricci.

Sì. No, capire anche come farlo questo emendamento, perché se non...

Presidente.

Se può andare bene all'Aula "qualora fosse possibile istituire un Corpo di Polizia...".

Consigliere Ricci.

Può anche emendare subito, non ho problemi. Potenziare...Aspetta.

Siamo in un'impasse. Facciamo una proposta. Chiedo alla Consigliera Pasquini una proposta di emendamento a questo dispositivo, così la accogliamo in modo corretto, che sia adeguatamente messo nero su bianco.

Presidente.

La parola al Consigliere Bonacci. Consigliere Ricci, se può togliere la scheda. Prego, Consigliere Bonacci.

Consigliere Bonacci.

Consigliere Ricci, io capisco il tentativo di arrivare a una votazione che ovviamente sarebbe auspicabilmente favorevole, perché va a toccare una materia che è sicuramente all'attenzione di tutti; quello che ha detto l'Assessore Comanducci lo dimostra, ma poi lo era già da molti anni, sia per il danno patrimoniale diretto, che quello indiretto, che per la concorrenza sleale.

Il problema è che questo non è emendabile e quindi non è votabile in questi termini, perché già dal titolo si parla di istituzione del Corpo di Polizia Tributaria.

Io consigliereei, veramente, di arrivare a ritirarlo, ripresentandolo nella forma che vogliamo, magari concordandola, se è intento dell'Assessore quello di avere un sostegno alla sua azione. Sono però comunque tranquillo sul fatto che la materia è all'attenzione del Corpo di Polizia Municipale, che semmai può essere implementato nella sottosezione che si occupa di questo tipo di reati, perché di reati si tratta, illegalità; non andrei a cercare di rimestare in un atto che indubbiamente non si presta a questo tipo di ristrutturazione, perché è inemendabile. Quindi se andiamo avanti così per me non è da votare.

Presidente.

La parola al Consigliere Bardelli.

Consigliere Bardelli.

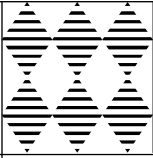
Sì, Consigliere Ricci, seguo la linea di Bonacci in quanto è praticamente impossibile vedendolo così dover dire c'è un obbligo a formare e istituire. Lo ritiro e lo facciamo per bene in Commissione, così almeno...

Presidente.

La parola al Consigliere Ricci.

Consigliere Ricci.

Capisco le perplessità, capisco anche le difficoltà e quindi lo ritiro in attesa di ricostruirlo in modo corretto e magari diciamo anche che se si costruirà anche senza nessun tipo di simbolo va benissimo lo stesso. No, nel senso che va benissimo così. Lo ritiro, costruendolo e andando in quella direzione in modo corretto, senza mettere in condizioni



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

di impasse nessun tipo, insomma che vada in questa direzione però essere mettere in difficoltà l'Amministrazione. Grazie.

Presidente.

A questo punto, quindi, viene ritirato il punto n. 12 all'ordine del giorno.

Si passa al punto n. 13 all'ordine del giorno.

Ibloise

Il Segretario Generale
DOTT. FRANCO CARIDI



Il Presidente
DOTT. ALESSIO MATTESINI